



ORDINE degli AVVOCATI  
Palazzo di Giustizia  
BARI  
Il Presidente



Prot. n. 1884/2026

Bari, 1 aprile 2026

Ill.mi Signori Parlamentari

On. Avv. Davide BELLOMO  
On. Avv. Andrea CAROPPO  
On. Saverio CONGEDO  
On. Mauro D'ATTIS  
On. Dott. Gianmauro DELL'OLIO  
On. Marcello GEMMATO  
On. Dario IAIA  
On. Avv. Marco LACARRA  
On. Giandonato LA SALANDRA  
On. Giovanni MAIORANO  
On. Mariangela MATERA  
Sen. Dario DAMIANI  
Sen. Anna Maria FALLUCCHI  
Sen. Roberto MARTI  
Sen. Filippo MELCHIORRE  
Sen. Vita Maria NOCCO  
Sen. Ignazio ZULLO

a mezzo pec al seguente indirizzo  
[ivass@pec.ivass.it](mailto:ivass@pec.ivass.it)

Spett.le  
IVASS- ISTITUTO DI VIGILANZA  
Sede

a mezzo pec al seguente indirizzo  
[mef@pec.mef.gov.it](mailto:mef@pec.mef.gov.it)

Spett.le  
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE  
Sede

a mezzo pec al seguente indirizzo  
[prot.dag@giustiziacert.it](mailto:prot.dag@giustiziacert.it)

p.c.

Spett.le  
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Sede

a mezzo pec al seguente indirizzo  
[poste@pec.posteitaliane.it](mailto:poste@pec.posteitaliane.it)

p.c.

Spett.le  
POSTE ITALIANE s.p.a.  
Sede

Oggetto: *Segnalazione e Reclamo per:*

- 1) disservizio sul ritardo nella consegna della cartolina di ritorno di notifica ex art. 140 c.p.c. (Mod. 231 Rag);*
- 2) ritardo nella consegna anche dei duplicati del modello 231 Rag nonostante il canale dedicato;*

Palazzo di Giustizia • Piazza Enrico De Nicola • 70132 BARI  
Tel. 080 5276904

e-mail: [presidente@ordineavvocati.bari.it](mailto:presidente@ordineavvocati.bari.it) - pec: [ordine@avvocatibari.legalmail.it](mailto:ordine@avvocatibari.legalmail.it)



ORDINE degli AVVOCATI  
Palazzo di Giustizia  
BARI

Il Presidente

- 3) *mancata accettazione da parte di alcuni Uffici Periferici delle attestazioni di conformità degli atti telematici da parte degli Amministratori di Sostegno e dei Curatori di Eredità Giacente ove avvocati.*

A seguito dell'invio di ben due note trasmesse da questo Ordine degli Avvocati di Bari a Poste Italiane s.p.a. in data 29/10/2024 prot. n. 7228/2024 e in data 14/01/2025 n. 282/2025, nonché una terza nota anche agli organismi destinatari della presente in data 19/03/2025 prot. n. 2066/2025 che si allegano, si apriva un tavolo di confronto con i referenti di alcuni Uffici di Poste Italiane ed una delegata del COA in ordine al ritardo nelle consegne delle cartoline di ritorno di notifiche effettuate ai sensi dell'art. 140 c.p.c. e perfezionate per compiuta giacenza.

Si svolgeva infatti mediante Piattaforma Microsoft Teams un incontro in data 04/07/2025 a seguito del quale Poste Italiane metteva a disposizione delle Avvocate e degli Avvocati un canale pec per l'inoltro del reclamo relativo al ritardo nella consegna del modello 23I Rag oltre che per la richiesta quantomeno del duplicato nonché un recapito telefonico per eventuali chiarimenti.

L'intesa tra le parti era quella che tali incontri avrebbero avuto una certa ciclicità, tanto che il successivo (compulsato sempre dal Consiglio dell'Ordine che continuava a ricevere segnalazioni ed a riscontrare solo lievi miglioramenti rispetto al disservizio lamentato) si teneva in data 31/10/2025.

Anche in quella occasione si ribadiva come il ritardo nella ricezione da parte del professionista del Modello 23I Rag (contenente la dicitura "*atto non ritirato e restituito al mittente per compiuta giacenza*") incidesse inevitabilmente sui tempi di durata dei procedimenti, dato che la mancanza del modello 23I Rag non consente di attestare dinanzi all'Organo Giudicante la avvenuta conoscenza legale dell'atto di cui si è chiesta la notifica, la quale si sarebbe perfezionata ai sensi dell'art. 140 c.p.c. per compiuta giacenza.

Nel gennaio 2026, inoltre, ai referenti degli uffici con i quali si stavano svolgendo tali riunioni veniva segnalato un ulteriore problema: la mancata accettazione da parte dei responsabili di alcuni Uffici periferici di Poste Italiane delle attestazioni di conformità presentate dagli Avvocati Amministratori di Sostegno e/o Curatori di Eredità Giacenti dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dai Giudici Tutelari per compiere gli atti collegati all'Ufficio di ADS, o comunque all'ufficio per cui sono stati nominati, pretendendo – questi responsabili di filiale - addirittura ed ancora la "*copia conforme*" di tali provvedimenti emessi dai Giudici con timbro e marca da bollo necessari per il rilascio.

La delegata del COA sollecitava, quindi, un nuovo incontro per approfondire anche tale questione segnalata non solo da vari amministratori di sostegno ma anche da parte di curatori di eredità giacenti, i quali necessitano di operare su conti presso filiali di Poste Italiane

Di tutta risposta, con mail del febbraio 2026 le Poste Italiane comunicavano: "*siamo spiacenti qualora si siano verificati specifici episodi (...) e confermiamo la piena disponibilità ad approfondire "casi concreti" che potranno risultare utili*".

Premesso che presso gli sportelli delle Banche gli Avvocati (amministratori di sostegno, curatori di eredità giacente) non rinvergono la medesima criticità, quello che appare più paradossale è stata la pretesa di conoscere "*casi concreti*" ed il riferimento, per giustificare la richiesta delle copie conformi



ORDINE degli AVVOCATI  
Palazzo di Giustizia  
BARI

Il Presidente



ORDINE DEGLI AVVOCATI, AVV  
BARI

cartacee degli atti, a delle circolari diramate proprio da Poste Italiane ma che non sono mai state esibite, seppure richieste, né agli Avvocati né alla delegata COA.

Orbene, occorre precisare che questo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, già in data 02/04/2024, trasmetteva a Poste Italiane la nota prot. 2066/2025 – che si allega - con cui non solo segnalava la problematica oggi ancora imperante ma chiedeva altresì di diramare una circolare presso gli Uffici Periferici relativa proprio alla accettazione e validità ed efficacia della copia informatica di un documento proveniente da un fascicolo da anni telematico contenente un provvedimento giudiziario con attestazione firmata dall'Avvocato.

Evidentemente anche questa segnalazione rimaneva totalmente priva di presa in carico e di qui la decisione e la necessità di informare gli organismi di vigilanza ed i parlamentari del Circondario.

Questo Consiglio dell'Ordine, pertanto, sensibilizza i destinatari della presente affinché intraprendono ogni opportuna iniziativa in ordine a disservizi lamentati, considerato che tali disservizi si pongono anche in netto contrasto con gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi offerti alla clientela da parte di Poste Italiane s.p.a., tenuto altresì conto che Poste Italiane s.p.a. gestisce, di fatto e in regime di "monopolio", tutte le spedizioni degli atti giudiziari con conseguente impossibilità per i professionisti - stante il disservizio subito - di potersi rivolgere ad altro soggetto per tale attività e che frequentemente i conti correnti dei beneficiari risultano accesi proprio presso le Poste e ciò non consente agli amministratori di sostegno Avvocati - peraltro nominati dal Giudice Tutelare - di operare con celerità.

Grati per un Vostro risolutivo intervento e per un cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

La Consiglieria Delegata  
Avv. Eugenia Acquafredda

Il Presidente  
Avv. Salvatore D'Aluiso